Giovedì 1 Marzo 1900. **IL FRIULI** Udine - Anno XVIII - N. 52.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 16 — Semestre 8 — Trimestre 4
Per gli stati dell'Unione postale: Anno [illegible] — Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina [illegible]
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barei e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6) Telefono.

Una lega fra i Comuni

Nella gazzarra spensierata di questi ultimi giorni di carnevale, è passata presso che inosservata alla gente frettolosa una deliberazione del Consiglio comunale di Parma, che pure soverchia le mura della bella e buona città ove il Correggio sublimò il proprio pennello a visioni di cielo e Maria Luigia si consolò [illegible] della tragedia napoleonica, in cui essa era stata l'ultimo sorriso e la non minore disgrazia.

E pure quella deliberazione ha la sua importanza, più come sintomo che considerata dal punto di vista del successo e non mancherà di raccogliere intorno a sè adesioni e risollevare anche una volta un antico lagno, a cui i nostri reggitori si ostinano a rimanere con le orecchie turate, disconoscendo per intiera di tutti, ciò che pure costituiva la più fulgida tradizione della vita pubblica italiana.

A Parma è si respira ancora una certa vita comunale; vi il lievito d'idee generose, la capacità ad atteggiamenti arditi e virili, il confortante interesse del pubblico alle cose del Comune non mancano o non esistono soltanto in potenzialità, a funzione esclusivamente limitata alle ultimissime ore della lotta elettorale. Così apprendiamo che la questione trattata in quel Consiglio comunale, raccolse, con l'unanime voto dei consiglieri, un caldo fervente plauso di un pubblico stipato, cui l'ordine del giorno votato faceva l'effetto dello squillo di una fanfara guerresca.

L'ordine del giorno, cui alludiamo, è così espresso:

«Il Consiglio comunale di Parma, considerato che la vigente legislazione, mentre carica di oneri spettanti allo Stato gli enti locali, ne inceppa ogni movimento colle esagerate tutele ed ingerenze governative; ritenuto che il Comune non può conseguire i suoi scopi senza libero governo di sè stesso e l'esenzione completa delle spese e uffici di carattere nazionale;

Delibera di promuovere una lega fra i Comuni del regno, per ottenere sollecitamente dal potere legislativo l'autonomia tributaria ed amministrativa necessaria alla funzione economica e sociale del Comune medesimo.»

Sarebbe difficile prevedere sino a che punto la proposta, che ebbe gli unanimi suffragi del Consiglio comunale di Parma, sia attuabile; e, quando pure fosse tale, sino a che punto riuscirebbe vantaggiosa, volta, come fatalmente lo sarebbe, a creare, per combattere una organizzazione e una burocrazia, un'altra organizzazione e un'altra burocrazia.

Ma è pur vero che gli egregi *patres conscripti* di Parma hanno posto il dito sovra una delle grosse piaghe dello Stato italiano, in cui la vita dei Comuni si svolge impacciata, stentata, stretta da molti artifiziosi legami, distratta forzosamente da non scelti dei suoi più naturali fini, per accudire a servizi, per bastare ad oneri, per ottemperare a mansioni che di tanto guadagnerebbero in intensità ed in speditezza, ove fossero direttamente collegati ad un potere centrale, di cui pure hanno tutti i caratteri, di cui pure riflettono lo dovrebbero riflettere i più ben intesi interessi.

Nel Comune italiano l'ufficio dell'esattore è quello dell'istruttore elementare si alternano, a conto dello Stato ed a tutto detrimento di quello che dovrebbe essere la sua vera missione; e lo Stato poi di più lo aduggia, con il suo avviluppato regime tributario e con un ingombrante azione di tutela, che si risolve in una paralizzazione più o meno intensa, ma nociva sempre, delle attività comunali.

La ragionevolezza di tutto ciò ha avuto una nuova dimostrazione nelle deliberazioni del Congresso dei segretari e impiegati comunali — i veri piloti pratici della materia — e con soddisfazione notammo come nella terza seduta in quel Congresso, dopo una larga trattazione di quel ponderoso tema che è la riforma dei tributi anche tanti e tanti più o meno confessabili interessi osteggiano, a baionetta in canna, come ne avemmo una prova, quando ministri gli on. Carcano e Vacchelli, si posero a muovere un primo passo su tale via — i congressisti votarono un ordine del giorno, in seguito alla relazione del prof. Barbieri, precisamente sul tema dell'ingerenza, vigilanza e tutela degli Enti locali, facendo voti perchè l'opera del potere centrale si esplichi soltanto come controllo, e non come tutela, cessando di essere inciampo ai naturali e liberi svolgimenti delle iniziative locali.

È vero per altro che il tempo meno propizio del presente a siffatta propaganda non si saprebbe vedere, ma ci consoliamo pensando, con Shakespeare, che l'ora più buia è sempre quella che precede il sorgere del sole.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Quanti sono i prigionieri. Ufficiali tedeschi e scandinavi.

Londra 28 — Il Ministero della guerra pubblica un dispaccio di Roberts da Paardeberg in data del 27 in cui si annunzia che furono presi quattro cannoni Krupp, di cui uno appartenente agli orangisti, due Maxim, di cui uno pure appartenente agli orangisti, e nove cannoni a proiettili da una libbra.

Le forze di Cronje che furono catturate ascendono a quattromila prigionieri di cui 1150 orangisti; gli ufficiali fatti prigionieri sono 47, di cui 18 orangisti. Fra i prigionieri notevoli vi è il comandante Wolverans, il maggiore tedesco Albrecht, il luogotenente tedesco Dewitz, un ufficiale scandinavo e parecchi ufficiali boeri aventi nomi con desinenze francesi, come Duplessis, Villiers, Marée, Terblanche e certo Arnoldi.

— Il Ministero della guerra pubblica un dispaccio di Roberts da Paardeberg in data del 27, in cui si dice che le perdite subite dal corpo dei canadesi stamane ascendono a otto morti e 29 feriti, fra cui un comandante.

Congratulazioni di Re Umberto.

Roma 28 — Il Re telegrafò alla Regina Vittoria le sue congratulazioni per la resa di Cronje.

La stampa londinese. Due telegrammi di Guglielmo.

Londra 28 — I giornali si rallegrano vivamente per la resa di Cronje. Alcuni di essi però si chiedono cosa avvenne dei grossi cannoni e delle restanti truppe del generale boero.

— Il *Daily Telegraph* ha da Berlino: L'Imperatore telegrafò le sue felicitazioni alla Regina e al principe di Galles.

L'avanzata di Buller. Gli inglesi guadagnano terreno.

Londra 28 — Un dispaccio di Buller annunzia che egli si è impadronito ieri, con un assalto, di Pieterhill e che prese inoltre la principale posizione del nemico mediante una magnifica azione delle truppe. Fece 60 prigionieri.

Un telegramma successivo di Buller aggiunge che il nemico si disperse in tutte le direzioni. Sembra però — dice — che una forza considerevole di boeri resti ancora sul monte Bulmena e sulle sue falde. Buller spera (?) che le sue perdite siano poco rilevanti.

Negli scacchieri centrali.

Londra 28 — Il *Daily Mail* ha da Pietersstation: gli inglesi tentarono il 24 di occupare una collina presso Pietersstation ed ebbero 5 ufficiali morti, tra cui 3 colonnelli. Ebbero anche 252 soldati morti o feriti.

Lo *Standard* ha dalla stessa località in data 25: venne concluso un armistizio per seppellire i morti.

Da Sterkspint 26: Il reggimento comandato dal generale Brabant ha occupato Jamestown; i boeri hanno abbandonato il distretto di Herschel.

Soccorsi europei ai boeri.

Londra 28 — Lo *Standard* ha da Bruxelles: 5300 europei si recano ad aiutare il Transvaal.

I giornali russi consigliano l'intervento.

Pietroburgo 28 — L'Agenzia telegrafica russa dice che la notizia di Cronje provocò un profondo dolore nell'intera popolazione russa; tutti i giornali pubblicano articoli contro l'Inghilterra e i principali di essi dicono che è giunto il momento di intervenire. La Potenza che farà il primo passo si coprirà di gloria imperitura.

Un giornale dice che è merito dei boeri l'aver distrutto il fantasma dell'invincibilità degli inglesi.

Alle Camere.

Londra 28 — (*Camera dei Comuni*) Wyndam legge un dispaccio di Roberts al ministero della guerra sopra la resa di Cronje; la lettura viene accolta da frenetici applausi. William Redmond (*leader* degli irlandesi) grida: Quarantamila inglesi catturarono quattromila boeri; quale gloriosa vittoria!! (ilarità).

Brodrick rispondendo poi ad analoghe interrogazioni dichiara che il governo *non ricevette nessun reclamo* circa le atrocità attribuite ai belgi nello Stato del *Congo* e non ha intenzione di aprire un'inchiesta nè di dirigere reclami al Congo. Dichiara poi che il prestito russo fu concluso colla *Persia* alla insaputa dell'Inghilterra. Non può dire le misure prese dall'Inghilterra in proposito.

Londra 27 — (*Camera dei Lordi*) Lansdowne annunzia alla Camera dei Lordi che i boeri fatti prigionieri a Koodoesrand in seguito alla resa di Cronje sono circa tremila. Cronje fu inviato a Capetown.

Lansdowne legge un dispaccio di Roberts al ministro della guerra il quale contiene dettagli sopra la resa di Cronje. La lettura è accolta da entusiastici applausi.

Una spada d'onore a Cronje.

Parigi 28 — Rochefort pubblica nell'*Intransigeant* un articolo in cui esalta la difesa eroica di Cronje contro la stragrande prevalenza numerica degli inglesi, e propone di regalargli una spada d'onore. Il giornale ha già aperto una sottoscrizione a questo scopo.

Una donna seviziata e sequestrata

Questa triste storia raccontata dalla *Gazzetta del popolo* di Torino, si è svolta in Frosolone, presso Isernia. In quel paese abita un proprietario di nome Nicola C. con la moglie Immacolata, la sorella Clementina e la figliuola Pasqualina. Non si sa perchè, un giorno il marito si scagliò contro la moglie con un tizzone acceso e le produsse parecchie ustioni. Fu per tale fatto processato e condannato. Poi, scontata la pena, ritornò a casa. Uno dei giorni scorsi giunse notizia ai carabinieri di quella stazione che l'Immacolata era scomparsa dalla casa coniugale. Si fecero delle indagini, e si seppe che quella donna stava rinchiusa in una camera, un tempo adibita per cereria.

I carabinieri si recarono in quella camera, ed al loro sguardo si offrì uno straziante spettacolo. L'Immacolata era su di un materasso a terra, intirizzita dal freddo, senza luce e senza mobili, appena una brocca d'acqua. L'infelice raccontò che era sequestrata in quel luogo dal 28 gennaio. L'avevano condotta colà la figliuola, la cognata e il marito, il quale le aveva detto che sarebbe rimasta in quella prigione, fino a quando avesse allontanato dalla sua mente alcune idee che al marito non piacevano.

Per un piccolo sportello della porta d'ingresso, le somministravano un poco di cibo. E i maltrattamenti non solo le venivano dal marito, ma anche dalla figliuola, la quale un giorno, con un nodoso bastone, la percosse, mentre la cognata la teneva per le braccia per non lasciarla muovere.

La Immacolata fu consegnata ad un suo fratello, mentre la figliuola Pasqualina e la cognata Clementina furono tratte in arresto. Il marito si rese latitante.

NOTIZIE ITALIANE

Tutti i porti infetti.

Roma 28 — Un'odierna ordinanza di sanità marittima dichiara infetti di peste i porti australiani.

La Regina Vittoria in Italia

Bordighera 28 — È giunta la prima spedizione dei bagagli della Regina Vittoria.

La Sovrana inglese sembra che giungerà fra noi il 20 marzo.

Il Commissario regio al Liceo musicale di Pesaro.

Roma 28 — D'Ambrosio fu nominato regio Commissario al Liceo musicale di Pesaro.

Palizzolo domanda la libertà provvisoria.

Palermo 28 — Le notizie circa il processo Palizzolo si succedono assolutamente fantastiche e tendenziose.

Palizzolo domandò la libertà provvisoria. Sebbene la sezione di accusa non siasi ancora pronunciata, ritiensi che difficilmente sarà accolta.

Arcivescovo antisabaudo.

Napoli 27 — L'arcivescovo Giustiniani, di Sorrento, noto per il suo spirito intransigente, ordinava stamane ai soci della Società operaia di Vico Equense, di togliere dalla bandiera lo stemma sabaudo e di sostituirlo col simbolo della Croce, se volevano ch'egli la benedicesse.

Roma 28 — L'ufficiosa *Agenzia Italiana* assicura che il Governo chiese delle informazioni circa il rifiuto del vescovo di Sorrento a benedire la bandiera con lo stemma di Savoia; qualora il fatto venisse confermato, dice l'*Agenzia*, il guardasigilli non esiterà a prendere i provvedimenti che saranno del caso.

Sempre lo sciopero dei tipografi della Camera.

Roma 28 — Lo sciopero degli operai della tipografia della Camera, malgrado l'intervento di autorevoli intermediari, continua.

Però, si mantengono le speranze in un prossimo componimento.

NOTIZIE ESTERE

Attentato al generale Castro.

Caracas 28 — Durante una festa carnevalesca si commise un attentato contro il generale Castro. L'attentato fallì. La popolazione è indignata.

(42) APPENDICE DEL *FRIULI*

LA VENDETTA DEL BANCHIERE

Il commissario dopo d'avere fatto il suo rapporto, fece trasportare il cadavere alla Morgue, ove non fu riconosciuto. La contessa di Croix-Dieu fu seppellita al Champ-des-Navets, nella fossa comune ove sono trasportati i cadaveri sconosciuti, dopo il soggiorno regolamentare sulle tavole della Morgue.

Lasciando il commissario, l'agente si recò per conto proprio alla *Banca Generale pel Risparmio internazionale*. Egli trovò nella casa un gran disordine. Si stava apponendo i sigilli. Un liquidatore giudiziario era stato nominato. In quanto al direttore, un garzone affermava d'averlo veduto nella mattinata, ma aveva durato fatica a riconoscerlo, tanto era cangiato. Pareva che fosse invecchiato di dieci anni. Era tutto bianco. Non lo aveva veduto uscire, e non lo ritrovava più.

Un altro pretendeva d'averlo veduto con un uomo, che era stato spesso incontrato negli uffizi, ma di cui si ignora il nome. Il Sorcio Grigio pensò tosto a Zafari, ma respinse questa idea, pensando che Zafari era in gabbia. Nondimeno quando ritornò alla Prefettura, seppe che Zafari era evaso nella notte precedente, la quale era stata veramente la notte delle sorprese. Allora Laboureau non dubitò più che fosse Zafari che era stato veduto col banchiere, e suppose che i due uomini erano partiti alla ricerca di Zagfrana per punirla.

Tali sono gli avvenimenti succedutisi l'indomani della morte di Sovarga. Niuno sospettava l'orrido dramma, ch'oragi compiuto, e di cui solo il Sorcio Grigio avrebbe potuto dare la spiegazione.

Dopo la prima emozione cagionata dalla scoperta del cadavere di una donna in una casa abbandonata e dalla notizia del suicidio del conte di Croix-Dieu, non si tardò a dimenticare quei due drammi parigini. Una grande catastrofe, ch'ebbe luogo alcuni giorni dopo, portò l'attenzione del pubblico da un altro lato, e Laboureau stesso parve non pensasse più a quella tragedia in cui aveva avuto tanta parte. Non voleva neppur udirne parlare, e s'irritava quando per caso Becco di Fuoco la ricordava. Inoltre il Sorcio aveva del tutto cessato di lavorare, e il suo amico non lo vedeva più che raramente.

Da quindici giorni non lo aveva veduto, quando una sera si presentò alla birraria ove il Becco di Fuoco soleva passare il suo tempo. Questi gettò un grido di sorpresa, vedendo il suo antico collega.

Senza permettere a Becco di Fuoco interdetto, di fargli delle domande, il Sorcio Grigio lo aveva fatto uscire dalla birraria, l'aveva fatto salire in una vettura, condotto alla stazione dell'Havre e fatto sedere al suo fianco in una vettura di prima classe. Ora noi sappiamo che i due agenti si recavano ad Arromanches, e ben tosto sapremo quale era lo scopo di quel viaggio precipitato.

Scioglimento.

Dopo il suo involontario delitto, sir Fabio era rimasto vario ore svenuto vicino al cadavere di sua figlia. Quando rinvenne non si rammentava più di nulla. Aveva i capelli tutti bianchi, il cervello vuoto. Guardò con indifferenza il corpo di Sovarga, senza riconoscerlo, poi cercò di fuggire.

Gli era restata un'idea in testa, una sola: non pensava ad altro. Voleva uccidere Zagfrana, e vendicarsi, non avrebbe tregua sino a che non l'avesse ritrovata, quella donna maledetta.

Uscì facilmente dalla casa, camminò a caso, e dopo qualche tempo, si trovò innanzi alla sua casa bancaria che, del resto, non riconobbe. Spinto da una specie d'istinto o d'abitudine, vi entrò, salì la scala, guardò con sorpresa gli uscieri, che dal canto loro, lo contemplavano con stupore e duravano fatica a riconoscerlo, poi si rinchiuse nel suo gabinetto senza dire una parola ad alcuno, camminando in mezzo ai vivi col passo immateriale di un'ombra, non udendo nulla, non vedendo nulla, con gli occhi stralunati.

Uscendo dal suo gabinetto il banchiere scorse Zafari, ch'era evaso e che saliva la scala. Alla vista del suo agente, ebbe un barlume d'intelligenza.

— Voglio ucciderla! — gli disse — vieni!

Lo prese per mano e lo trascinò.

Zafari lo guardava con stupore e non comprendeva. Era spaventato dai cangiamenti operatisi nella fisonomia del suo padrone. Gli occhi fissi e febbricitanti del banchiere lo sgomentavano; egli tentò di spiegargli ciò che gli era avvenuto, di narrare ciò che sapeva, ma sir Fabio non ascoltava, non udiva nulla.

Che gli importava tutto ciò? Era incapace di rammentare checchessia, la memoria lo aveva abbandonato completamente. Zafari restava interdetto innanzi a quella decrepitezza intellettuale, ignorava ciò ch'era avvenuto, e si chiedeva che cosa aveva potuto far cadere il suo padrone in quello stato di demenza sonnambulesca.

Il banchiere gli prese la mano, e, stringendogliela con forza:

— La ritroveremo — diss'egli — la ritroveremo, e l'uccideremo! Ti darò tutto ciò che ho... tutto, tutto... io non avrò più bisogno di nulla, perchè anche io vo' morire. Mia figlia è morta, l'hanno uccisa! Non voglio vivere senza Sovarga; andrò a raggiungerla, ed ella mi perdonerà. Ella sa bene che non l'avevo riconosciuta, che era l'altra ch'io voleva immolare, l'altra infame, la maledetta! Ma l'avrò ben tosto... Trascinerò il suo cadavere ai piedi di Sovarga, e Sovarga rinascerà, e noi saremo felici.

Zafari l'ascoltava, turbato.

— Tu non m'abbandonerai, Zafari — riprese a dire il banchiere — Verrai con me... mi aiuterai... Ho del denaro ancora... ne ho molto... ma qui non lo sanno... Ma laggiù, a Nuova York... ecco un bono di cinque milioni.... cinque milioni in oro... io so dove sono... Con una parola...

E gli mostrava una carta in un portafogli.

— Con una parola, una mia parola, tu potrai averli per te, Zafari; per te solo. E questa parola, te la dirò, non ne ho più bisogno... non ho più bisogno di nulla, e Sovarga neanche. Adesso, ella è ricca, è ricca come io lo sarò ben tosto. Noi avremo stelle d'oro su cui cammineremo, le stelle sono d'oro massiccio. Non lo sapevi tu? Io, io lo so: è un segreto che mi hanno appreso, ne trarrò profitto con Sovarga, quando Sovarga sarà di ritorno. Viva! viva! Chi ha detto ch'era morta? anche io l'aveva uccisa? Un padre può uccidere sua figlia? è possibile? Non è vero? Tu non lo credi?

(*Continua*).

La clausola sul vino nel trattato commerciale con l'Austria.

Vienna 28 — La *Freie Presse* dichiara che il Governo italiano fa grandi sforzi per intendersi con l'Austria sulla clausola dei vini avanti la denuncia zione dei trattati di commercio.

Il Governo italiano non può sperare di mantenere la clausola nella forma attuale per il trattato futuro; ma crede di poterla mantenere in misura ridotta.

Come compenso l'Italia offrirebbe di diminuire il diritto d'importazione della birra austriaca di cui il consumo aumentò molto negli ultimi anni.

Protesta contro l'«Osservatore Romano».

Londra 28 — Ieri sera si tenne l'annunciata riunione di cattolici per protestare contro gli attacchi dell'*Osservatore Romano* circa la guerra nel Sud-Africa. L'adunanza era presieduta dal duca di Nonfolk, il quale lesse una lettera del card. Rampolla dichiarante che le opinioni e i giudizi pubblicati nell'*Osservatore Romano* non debbono attribuirsi alla Santa Sede, tranne le notizie aventi il titolo di *Nostre informazioni*.

Uccisione di un impresario.

Nizza 28 — Il ricco impresario italiano Domenico Abbiati, assalito proditoriamente sulla pubblica via da quattro sconosciuti, fu ucciso con sei pugnalate.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

1 marzo 1815 — Napoleone I, lasciato l'isola d'Elba, dove le potenze alleate l'avevano messo ai confini, sbarca a Fréjus in Provenza, e si presenta alle truppe, che lo acclamano di nuovo entusiasticamente imperatore.

×

Un pensiero al giorno.

Dal treno: In alto: tutto bianco e immacolato: la neve. Nel mezzo, tutto verde: il campo, maturante le messi future. In fondo: tutto grigio: il villaggio. Così la vita: grigia la realtà, verde la speranza: bianco l'alta pace mortale.

×

Cognizioni utili.

La tassa di successione.

L'erede ha l'obbligo di denunciare l'eredità all'ufficio di Registro entro 4 mesi. Dalla massa ereditaria sono defalcati i debiti, le spese di malattia e di funerali del defunto, i legati.

La tassa di successione deve pagarsi entro 6 mesi.

Essa è così stabilita: tra ascendenti e discendenti 1.60 per cento; fra coniugi 4.50 per cento; tra fratelli e sorelle 1 per cento; fra zio e nipote 8.50 per cento; fra prozii e pronipoti 8.50 per cento; fra cugini germani 12 per cento; fra altri parenti e collaterali fino al decimo grado inclusivo 13 per cento; tra parenti oltre il decimo grado non parenti 15 per cento.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

NITTTO

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.

QUINDICI (qui in di ci).

×

Per finire.

— Quanti anni mi dareste? — chiedeva una signora attempata a un giovinotto.

— Neppure uno — rispose questi. — Ne avete già abbastanza.

PROVINCIA

Latisana, 28 febbraio.

Grave ammanco.

Il signor Umberto Samuelli dispensiere sale e tabacchi di qui, consegnava domenica 25 alle 4 pom. un pacco valore assicurato con lire 5200 alla stazione ferroviaria, diretto alla Tesoreria di Venezia.

Per ragioni di servizio il pacco rimase giacente qui fino alle 1 ant. di lunedì 26, e alla Tesoreria venne recapitato alle 11 ant. di martedì 27. E' provato che alla stazione di Portogruaro arrivò e riparti intatto, ma un dispaccio della Tesoreria diretto al mittente, recava la sgradita notizia che nel pacco mancavano lire 2100.

Le competenti autorità stanno studiando come e dove possa essere avvenuta la metamorfosi. *Palustre.*

Pontebba, 27 febbraio.

Trasloco e partenza.

Questa mattina, col diretto, sono partiti da Pontebba i coniugi Emma e Ferruccio Mauri per la nuova residenza di Modane a cui Egli fu destinato come ufficiale di dogana.

Commoventissimo fu l'addio dato alla gentile, impareggiabile coppia dalla numerosa schiera di signore e signori riuniti sotto la tettoia della Stazione. E davvero ben si meritavano una dimostrazione di caldo affetto, avendo Essi saputo cattivarsi l'animo di quanti ebbero la fortuna di avvicinarli e di saper apprezzate le Loro peregrine virtù.

La gentile signora Emma è partita, lasciando qui, fra noi, un vuoto profondamente sentito, un vuoto che riesce assai doloroso per chi conosce la squisita gentilezza e bontà dell'animo suo.

I suoi saggi consigli, le sue affettuose parole, le sue infinite e gentili prestazioni aiutarono non poco l'opera di coloro che si adoperarono per la benefica istituzione del Patronato scolastico!

Per la intelligente e generosa signora avranno sempre tutti i buoni affettuosa gratitudine.

Che la nuova residenza a cui fu destinato l'ottimo e distintissimo suo marito sia per entrambi luogo di grandi soddisfazioni morali e di tutto quel benessere che il loro cuore desidera.

Graditi, delicati, gentili giungan loro i voti e i saluti di quelli che li amano e li stimano. *A. A.*

Adorgnano, 27 febbraio.

Le industrie del paese.

Uno dei migliori villaggi che vanti

il bel paese
ch'Appennin parte, e il mar circonda e l'Alpe,

è Adorgnano, adagiato ai piedi di deliziosi colli ed alture, coronate d'ombrosi e ridenti vigneti, di campagne cosparse di floridissimi gelseti. Quasi sotto ogni aspetto considerato, desso, a buon dritto, primeggia fra gli altri per la fecondità del terreno, per le industrie, per la studiata comodità dei caseggiati, per l'aria pura, saluberrima, per tante bellezze naturali che incontri a ogni passo, tra le quali il celebrato *lawn-tennis* all'ombra d'un boschetto vicinissimo alla stazione ferroviaria di Tricesimo.

Anzitutto per la fertilità delle sue terre. Basti dire, per non andar troppo in lungo, che essendo, a merito dell'egregio dottore Silvio Carnelutti, appassionatissimo viticultore e ritenuto da tutti come il migliore enologo di questi paraggi, istituita una mutua assicurazione bovina, il valore degli animali assicurati si fece ascendere a 80 mila lire. Lo stabilito prezzo serve di base e di norma per l'assegno delle quote spettanti ad ognuno degli associati al sopraggiungere d'ogni singola disgrazia; e tutto questo senza la spesa d'un centesimo, in contratti, cancelleria od altro, ma tutto basato sulla omogeneità degli adorgnanesi e sulla loro eccezionale moralità. A questa associazione è pur unita una florente latteria sociale, con sistema turnario, il quale, a mio avviso, è la miglior forma possibile, per la sua durata. E notisi — fra parentesi — che Adorgnano non abbraccia più di 300 ettari di terreno, di cui 100 in prato povero, 200 in campo lavorato.

Ma esso è principalmente industriale; anzi come tale vuolsi mantenere e proporre per modello a tutti i limitrofi contorni regionali. Quivi florisce, in massimo grado, la bachicultura, che già da noi italiani è tanto avanzata, che vince in perfezionamento tutti gli altri paesi. Nessun paese dell'Italia, credo, possa gareggiare con questo, nè tanto meno, sia più instrutto nell'arte d'allevare i bachi da seta; tesi, che mi proverò a dimostrare più ampiamente e *specificatamente* in *migliore circostanza*. Delle 120 famiglie che lo costituiscono, 3, 4, al più, potranno esserne le sfortunate in siffatto allevamento. Si calcola, che il peso dei bozzoli che quivi si raccolgono, salga in media a ben 140 quintali all'anno. Il che rappresenta una bella somma di denaro, alla quale corrisponde in equivalenza, quella che ricavano i suoi lavoratori all'estero.

Naturalmente, che per conseguire un sì felice risultato da questi benefici insetti, fu necessario costruire, spesso sui punti più prominenti dal suolo, per maggior salubrità d'aria, casamenti spaziosissimi, ariosi e bene architettati.

Il signor Giuseppe Jannis uomo integerrimo, ospitalissimo, liberale, dotato di generosa nobiltà d'animo, che accoppia alla virtù, intelligenza e rettitudine, il cui *nome corre famigliare sulle bocche* di tutti e conosciutissimo dall'uno all'altro capo del Friuli *et ultra*, si fece ammirare col suo rinomatissimo stabilimento bacologico per i suoi quattro graduati incroci. Parte dal bozzolo puro bianco e giunge al puro giallo nostrano, presentando così alle persone diverse per istruzione ed alle località differenti per salubrità, quella migliore specie, che assicura loro la riuscita più rimuneratoria.

Egli fu che diede l'impulso più energico, la spinta più rilevante a questa industria, in grazia della quale, se Adorgnano copre uno dei primi posti, son per dire, dell'Italia industriale, ridonda a unico merito di lui. All'insigne bacologo, che col suo ingenito sviluppo e sperimentata attitudine a quest'arte, si procacciò tanta fama nella società, *immemore* talora del *proprio interesse* per l'altrui, vanno debitori parecchi paesi dell'attuale fortuna che li seconda.

La sua vita fu sacrifizio per lo studio della scienza bacologica, fu lo studio, d'insegnamento teorico e pratico dell'allevamento dei bachi istessi, per la cui buona riuscita egli fece innalzare colle seste alla mano e con tutte le regole che prescrive l'igiene, un grandioso palazzo, donde da vetusto castello, si prospetta l'intero paese. *Giovanni T.*

Artegna, 28 febbraio.

Cronaca carnevalesca.

Mai, a nostra memoria, ci fu ad Artegna un carnovale così fornito di sorprese e di emozioni come quello di quest'anno, specialmente nelle ultime settimane.

Nato fra i brividi e le febbri dell'influenza, cresciuto fra le ansie e i timori delle fanciulle, che non potevano mai decidersi fra il restar *figlie di Maria*, o il divenir *figlie di Tersicore*; fattosi grande e grosso fra le imprecazioni e i *moccoli* dei giovanotti, che non vedevano mai spuntar una ragazza sulla festa da ballo, egli pareva *destinato* a morire tisico, fra l'indifferenza del pubblico.

Ma, come si suol dire, l'uomo propone e Dio dispone; e così avvenne che un brutto giorno comparve fra le colonne, non del tempio di Salomone, ma bensì fra quelle di un giornale di preti, comparve il racconto di un fatto impressionante e strano: vi si diceva, in poche parole, che il sindaco di Artegna aveva rotto un decreto del Prefetto, e, non solo, ma si soggiungeva benanco che aveva contribuito a rompere la gamba di un ubbriaco.

Ciò bastò per interessar il pubblico alle vicende carnovalesche, e le ragazze in particolar modo principiarono a scuotersi *non* poco, tanto più perchè un predicatore le aveva minacciate di privarle *ipso facto* della *Figliolanza di Maria*, qualora non ballato, ma soltanto presentate si fossero sull'atrio della festa da ballo.

In questa stessa domenica le forosette, annasato il pericolo di essere cacciate fuori dalle figlie di Maria, allora andarono, in buon numero a dimettersi, restituendo le medaglie di Maria, e poscia si recarono al ballo, con immenso giubilo dei giovanotti che le stavano aspettando. Da quel momento in poi il carnovale ha saputo di essere vivo anche ad Artegna, e la gioventù d'ambo i sessi gli ha resi tutti gli o*nori* possibili.

Un giorno poi della scorsa settimana avvenne un fattaccio che fece inorridire tutta la gente onesta del paese: si raccontò che fu veduta una cagna famelica e magra, che di osteria in osteria andava in cerca di ossa, con intorno al collo un nastro cilestrino e una medaglia, come quelle delle figlie di Maria.

Un altro giorno si raccontò che un tonsurato si era impiccato fra i monti del Canale del Ferro; e un altro infine si raccontò che uno sbarbatello, al quale nei giorni di cabaldia si era dato ad intendere che lo si voleva far sindaco, si raccontò dunque che quest'individuo era seriamente ammalato di *sindachite*.

E quasi non bastasse *tutto questo*, il giorno di *Cevrutto* accadde che finalmente si maritò la Betta degli amanti, così detta perchè la poveretta soffriva da anni ed anni la *matrimonite*; e in ogni uomo ch'essa vedeva, le pareva che quello fosse stato il suo fido amante! Se non che, come fosse stato il tocco di una magica verga, un bel giorno tutte quelle dicerie si sciolsero come una bolla di sapone, e svanirono, perchè risultò provato che il Sindaco non aveva rotto nessun decreto e nessuna gamba, che il tonsurato non si era impiccato, e che la medaglia della cagna magra non aveva nessuna relazione con quelle delle venerabili figlie di Maria.

Emerse invece e restò assodato che la Betta degli amanti si è proprio davvero maritata, e che lo sbarbatello è tuttora ammalato di sindachite acuta, *con* minaccia di diventar cronica ed incurabile. Poveretto, così giovine! *X.*

Aviano, 28 febbraio.

Carnovaleide — Nozze — Per la Dante Alighieri.

Dobbiamo alla solita squisita cortesia della famiglia dell'ingegnere Marco Zanussi, se, a rompere quell'apatia e musoneria che regnò sovranamente in in tutto il Carnovale, iersera abbiamo dedicato delle belle ore a Tersicore in una profusione di grazia e di gentilezza, che gareggiavano con la più nobile e cordiale ospitalità.

Un'eletta Società di graziose signore, di gentili signorine e di baldi e gagliardi giovanotti erano in casa Zanussi raccolti per una geniale festina da ballo, proprio di quelle che lasciano un grato ed incancellabile ricordo.

Le danze continuarono tutta la notte animate, incessanti in mezzo al brio, alla gaiezza, all'animazione straordinaria, provocate dalla perfetta esecuzione di scelti ballabili suonati con la solita maestria dalla signora Elisa Zanussi, coadiuvata egregiamente dal violino del signor Francesco Del Turco.

Non è a dire come gli onori di casa fossero finemente e con squisita grazia prodigati a tutti gl'intervenuti dalle signorine Maria e Lena, poichè la loro grazia e gentilezza *sono* da ben tutti conosciute ed apprezzate.

Il lieto convegno si protrasse sino alle 5 di stamane, lasciando in tutti una dolce e viva impressione delle belle ore allegramente passate, per le quali dobbiamo un grazie all'egregio ing. Zanussi ed alla sua spettabile famiglia.

***

Sabato a Pordenone, l'amico carissimo Carlo Fattorello, ha impalmato la gentile signorina Maria Caramer. Agli sposi, ed alle loro rispettive famiglie, i miei auguri e congratulazioni. (*)

***

Nella seduta consigliare di domenica scorsa fu deliberato che il Comune si faccia socio della Società «Dante Alighieri», aderendo così all'invito della Società stessa. *Cinquedita.*

(*) Agli auguri del nostro corrispondente *Cinquedita*, uniamo pure i nostri cordiali e vivissimi. (N. della R.)

Villalta, 27 febbraio.

Incendio.

Alle ore 20 nella casa di Munero Giacomo, suonatore ambulante, sito sulla fermata della tramvia a Villalta, sviluppavasi un incendio precisamente nella stanza da letto.

In brevissimo tempo il fuoco si propagò in tutto il locale, distruggendolo insieme a tutto il contenuto, arrecando un danno di circa 2000 lire.

Il locale era assicurato colla Società «La Fondiaria». *S.*

Al Passo della morte. L'on. Lacava autorizzò l'appalto della costruzione di una galleria al Passo della morte sulla strada nazionale.

Ladri di fieno. A Pielis (*Meduno*), dal fienile di Pietro Muin, certi Bortolo Facchin e Angelo Calderan rubarono fieno per lire 40 circa.

Ladro di grano. A S. Daniele, Fruttaion Giovanni rubava a danno di Francesco Pischiutta un sacco contenente grano per lire 2.75.

Pollicoltori ignoti. A Tiezzo (Pordenone) ignoti dal pollaio di Giovanni Ceolin rubarono un tacchino ed una gallina per lire 5.

L'arresto di Palla. A Fagagna fu arrestato Valentino Palla contravventore all'ammonizione.

Debiti vecchi. A Blatischis, venne arrestato Valentino Coos, contadino, che deve scontare 9 giorni di detenzione perchè insolvibile al pagamento di lire 81.

UDINE

Ieri a Vat nel pomeriggio vi fu la solita animazione, e, di più, senza il pericolo di pigliarsi sulla testa qualche arancio come avvenne negli anni precedenti. Le osterie fecero affaroni, e le venditrici di aranci ne smerciarono una quantità innumerevole.

In vero c'è da augurarsi che le festicciuole come quella di ieri all'aria libera, e dove la natura ha profuse tutte le sue grazie e le bellezze sue, siano più frequenti, e che lo siano un po' meno, in compenso, certe feste da ballo che danneggiano la salute e spesso anche la coscienza morale.

L'augurio nostro è tardo, ma, *sia*... per l'anno venturo...

Errata-corrige. Nelle prime copie del numero di ieri del nostro giornale, e precisamente nel primo articolo di cronaca, fu stampato per errore *suicidato* invece di *trucidato*, come fu nelle altre copie corretto. Così pure nello stesso articolo fu per errore stampato *dilagono* invece di *dileguano*.

Il morbillo. Ieri venne denunciato un caso nuovo ed un decesso.

Un biglietto da 10 lire falso. Verso le ore dieci di ieri la guardia Martinis di *servizio* alla stazione, venne chiamata all'albergo «Europa», dirimpetto alla Stazione ferroviaria, perchè un giovanotto, dopo aver bevuto una tazza di brodo ed una di birra per l'importo di lire 0,35, aveva pagato con un biglietto da 10 lire falso, portante il numero 142 e la serie 009257.

Per la qual cosa detta guardia accompagnò il giovane, che è certo Antonio Tepan fu Antonio, d'anni 25 maestro elementare a Comeglians e corrispondente del *Corriere d'Italia*, nato e domiciliato a Liariis (Ovaro), in Caserma delle guardie di città. Fatto verificare il biglietto dal cassiere della Banca d'Italia signor Muratti, il quale assicurò che era effettivamente falso, il Tepan fu perquisito, ma nulla gli rinvenne di sospetto, solamente un biglietto da lire 10 ed uno da lire 2.

Richiesto del come si trovasse in possesso delle 10 lire false, disse che sabato 24 corrente, mentre partiva per San Vito di Fagagna, sua madre gli consegnò 35 lire, e cioè tre biglietti da 10 ed uno da 5, ed asserì inoltre che, essendo sua madre esercente d'osteria, è certo che l'abbia ricevuto in pagamento nel suo esercizio. Per cui fu rilasciato.

Decesso. Una ben triste ed inattesa nuova si spargeva ieri in città.

Clotilde Braidotti-Facini aveva cessato improvvisamente di vivere in Cuneo, ove da oltre un anno il marito era stato chiamato a reggere quell'Ispezione forestale.

Figlia, moglie e madre modello, di alto sentire dotata, ha lasciato in quanti l'avvicinarono caro e desiderato ricordo di sè. E perciò, l'immatura sua fine sarà sentita con vivo dolore, non solo dai parenti e dagli amici, ma da tutti coloro che la conobbero.

Al marito, al figlio in tanta e si tremenda jattura ogni parola di conforto sarebbe un'ironia; possa soltanto il dolce ricordo delle virtù dell'estinta far loro sembrare meno grave la perdita subita. *Famiglia B.*

Cucina economica popolare di Udine. Nello scorso mese si vendettero: minestre 4225, carne di maiale 146, prosciutto 81, pane 3629, vino 247, verdura 315. Totale 8643 razioni.

Teatro Sociale. Nella presente stagione di Quaresima si rappresenteranno le opere seguenti:

Fedora, del maestro U. Giordano e *Manon*, del maestro G. Massenet, (nuovissime per Udine).

Personale artistico:

Angelica Pandolfini, prima donna soprano per le opere *Fedora* e *Manon*; Antonietta Tezza, prima donna soprano per la sola opera *Fedora*; cav. Benedetto Lucignani, primo tenore assoluto per la sola *Fedora*; cav. Giuseppe Moretti, primo tenore assoluto per la sola *Manon*; Giovanni Polese, primo baritono; Francesco Fabbri-Boesmi, primo basso; Virgilio Mentasti, Enrico Carletti, Giuseppe Grossi, comprimari per tutte e due le opere; Antonio Gasparini, Maria Geminiani, Luigi Cainero, Giuseppe Zanini, per la sola *Fedora*.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra cav. Gaetano Gimini.

Arpista Linda Rossi, maestro dei cori Franco Escher, primo violino a spalla m. Giacomo Verza, suggeritore A. Tosolini, direttore di scena Giuseppe Grossi; macchinisti Nigris e Dagostinis.

50 professori d'orchestra, 50 coristi e coriste, 40 comparse, piano e organo sul palcoscenico, teatro riscaldato.

Fornitori: per la musica E. Sonzogno; pel vestiario *D. Ascoli, di Venezia*; per le scene (espressamente dipinte pel Sociale di Udine, dai prof. Basio, di Torino e Dolcetta, di Venezia), Paolo Cicutti del Teatro la Fenice, di Venezia; per le calzature A. Paneri, di Milano; per le parrucche P. Micheletti, di Milano; parrucchiere di scena I. Zinant; lampadari elettrici.

Prezzi d'Abbonamento: ingresso per n. 16 rappresentazioni lire 20, ufficiali e rr. impiegati 16, poltrone per tutta la stagione 38, scanno 19.

Prezzi serali: ingresso platea e palchi lire 2, militari di bassa forza e ragazzi 1.50, al loggione cent. 70, poltroncina lire 3, scanno 1.50.

Gli abbonamenti si ricevono al Camerino del teatro da oggi al giorno della prima rappresentazione, dalle ore 10 alle 14.

— L'*ottima* scelta degli spartiti, i nomi ben noti dei principali esecutori, ci assicurano un esito splendido e degno delle buone tradizioni del nostro maggior teatro.

Bambino che cade. È stato medicato all'Ospitale il bambino Marinato Luigi di Giuseppe, d'anni 7, da Udine, per ferita alla fronte, riportata cadendo accidentalmente. Guarirà in otto giorni.

Correndo in bicicletta. Ieri, lo studente Ferrari Giacomo di Eugenio, mentre correva in bicicletta fu morsicato da un cane alla gamba sinistra, riportando una ferita lacero contusa che dovette far medicare all'Ospitale. Guarirà in cinque giorni.

Venti lire di polli. Ignoti in danno di Ferdinando Alcenti rubarono polli per lire 20.

Vigilato condannato. Fior Stefano fu Marco, da Cividale, per inosservanza di pena venne da questo Tribunale condannato, a mesi 2 e giorni 25 di reclusione.

Assoluzione. Sattolo Luigi fu Giuseppe, da Castions di Strada, venne assolto per non provata reità dall'imputazione di due furti qualificati.

Altra assoluzione. Passari Ermenegildo di Gio Batta, di Colloredo di Prato, imputato di truffa, venne da questo Tribunale assolto per inesistenza di reato.

Fervorino. Si sente noto essere ormai assodato che l'uso dell'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è una necessità imperiosa pegli anemici, pei nervosi, per le persone deboli di stomaco e per tutte le altre che soffrono d'inappetenza o di cattiva digestione.

Tali benefici vennero ripetutamente rilevati da indiscutibili autorità mediche le quali dichiararono, che per la sua efficacia, pel suo sapore gradevole e pel suo modo di preparazione è il migliore di tutti i tonici, ricostituenti, e digestivi finora conosciuti, per cui ebbe l'onore di meritare *varie onorificenze* da renderlo maggiormente conosciuto ed accreditato anche all'Estero, ove è pure largamente prescritto ed usato.

Guardarsi dalle imitazioni avvertendo che i soli ed unici preparatori dell'Amaro a base di Ferro-China Rabarbaro sono i Fratelli Bareggi farmacisti ponte Torricelle Padova.

Monte di pietà di Udine. Martedì 6 marzo vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, assunti a tutto 16 aprile 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Secondo il parere di distinti clinici, si previene la grippe e l'influenza, coll'uso dell'acqua purgativa naturale marca «Palma» della sorgente di Loser János. Un bicchiere preso al mattino, basterà per mantenere la salute, dunque si raccomanda, all'attenzione d'ognuno la marca «Palma».

Società anonima dei Tramvia a cavalli di Udine

Avviso.

S'invitano i signori azionisti della Società Anonima dei tramvia a cavalli ad intervenire alla adunanza generale della Società che avrà luogo in Udine nel giorno 25 marzo p. v. alle ore 10 nei locali dell'Associazione fra commercianti ed industriali, sopra il Caffè Dorta, per trattare sugli argomenti compresi nel seguente ordine del giorno. Nel caso di seconda convocazione, questa avrà luogo nel dì 1 aprile p. v. all'ora medesima.

Per intervenire all'adunanza gli azionisti dovranno depositare le rispettive azioni almeno un giorno prima presso la Banca di Udine.

Non hanno diritto di voto se non i possessori di cinque azioni.

Ordine del giorno.

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili;
4. Comunicazione del Consiglio d'amministrazione e relative deliberazioni;
5. Nomina delle cariche sociali.

Udine, 28 febbraio 1900.

Il presidente
Luigi Cuoghi.

Scadono di carica i consiglieri signori: Billia dott. Lodovico, Cuoghi Luigi, Conti Giuseppe, Nimis Alessandro. Rimane in carica il dott. Caporiacco conte Giuliano.

Scadono tutti i sindaci per legge e possono essere rieletti.

Ditta commerciale ricerca un apprendista dai 14 ai 16 anni, con bella calligrafia ed ottime referenze.

Scrivere subito P. I. M., fermo in posta Udine.

Il dottore Carlo Pepe avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico veterinario.

Egli dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante di cavalli, suburbio Aquileia, palazzo Muzzati.

Krapfen caldi si trovano tutti i giorni alla pasticceria Dorta e C. via Mercatovecchio N. 1.

All'Offelleria al "MORO,, si trovano tutti i giorni i rinomati Krapfen uso Vienna, sempre caldi.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al *posto* di direttore tecnico-amministrativo presso la Società Anonima della Tramvia a cavalli di Udine.

Gli oneri e diritti relativi potranno rilevarsi presso la Presidenza della Società stessa.

Le domande di aspiro dovranno essere presentate alla Presidenza della medesima entro il giorno 7 marzo 1900.

Udine, 20 febbraio 1900.

La Presidenza.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 28 febbraio 1900.

Attivo.

Cassa contanti	L.	37,784.82
Mutui e prestiti	"	5,468,414.05
Buoni del Tesoro	"	1,260,000.—
Valori pubblici	"	5,216,129.20
Prestiti sopra pegno e riporti	"	501,872.—
Conti correnti con garanzia	"	231,797.38
Cambiali in portafoglio	"	1,068,824.10
Conti correnti diversi	"	11,038.70
Ratine interessi non scaduti	"	189,963.65
Mobili	"	9,454.48
Crediti diversi	"	41,845.16
Depositi a cauzione	"	2,705,916.65
Depositi a custodia	"	1,138,700.45
Somma dell'Attivo	L.	17,929,740.64
Spese dell'esercizio in corso	"	25,080.40
Totale	L.	17,954,821.04

Passivo.

Depositi a risp. nominat. $2\frac{3}{4}$ %	L.	2,835,164.93
Id. al portatore 3 %	"	8,940,448.53
Depositi a piccolo risparmio 4 %	"	652,104.34
Totale credito dei depositanti	L.	12,427,717.80
Interessi maturati sui depositi	"	61,161.46
Debiti diversi	"	24,604.66
Conto corrispondenti	"	96,280.87
Depositi per depositi a cauzione	"	2,705,916.65
Depositi per depositi a custodia	"	1,188,700.45
Somma il Passivo	L.	16,504,381.89
Fondo per le oscillaz. dei valori	"	396,602.64
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1899	"	1,000,676.24
Rendite dell'esercizio in corso	"	53,160.27
Somma a pareggio	L.	17,954,821.04

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI nel mese di febbraio 1900.

Lib. nom. emessi n. 5	dep. n. 79	p. l.	67,908.95
estinti " 11	rim. " 103	"	68,274.87
Id. al port. emes. n. 123	dep. " 661	p. l.	299,933.96
estinti " 134	rim. " 1003	"	328,392.50
Id. a p. risp. emessi n. 32	dep. " 467	p. l.	23,542.50
estinti " 28	rim. " 210	"	16,536.21

da primo gennaio a 28 febbraio 1900.

Lib. nom. emes. n. 22	dep. n. 188	p. l.	198,406.44
estinti " 27	rim. " 296	"	617,029.53
Id. al por. emes. 340	dep. n. 1773	p. l.	774,661.58
estinti 291	rim. " 2445	"	803,471.64
Id. a p. ris. emessi 140	dep. n. 1295	p. l.	63,615.75
estinti 74	rim. " 517	"	41,068.06

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:
nominativi . . . . al $2\frac{3}{4}$ %;
al portatore . . . . al 3 %;
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . . al 4 %;

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al $4\frac{1}{2}$ %;
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre agli anni 20 al 5 %;
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni al $4\frac{1}{2}$ %;
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;
sconta cambiali, a due firme con scadenza fino a sei mesi al $4\frac{1}{2}$ %;
pei rinnovi a scadenza non maggiore di quattro mesi al $4\frac{3}{4}$ %;
accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4 %;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito al $4\frac{3}{4}$ %;
a credito al $3\frac{1}{4}$ %;
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro al $4\frac{3}{4}$ %.
La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 - 2 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	1 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	748.2	746.3	746.0	742.5
Umido relativo	92	72	89.	—
Stato del cielo	cop.	misto	cop.	cop.
Acqua cad. mm.	0.7	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	8.4	11.0	7.6	7.4

28	Temperatura	massima	12.00
		minima	6.60
		minima all'aperto	6.00
1	Temperatura	minima	6.50
		minima all'aperto	5.80

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta ant. del 28.

Presiede Colombo pres.

La seduta comincia alle ore 10.

Si apre la discussione sul disegno di legge per le modificazioni dei servizi postali e commerciali marittimi.

Sciacca della Scala propone un'aggiunta al progetto.

Parlano in proposito di San Onofrio, e Tecchio.

Di San Giuliano deve subito respingere l'accusa che il Governo con questo disegno di legge abbia offeso gli interessi di Venezia e dell'Adriatico. Istituisce poi un confronto fra le sovvenzioni accordate ai servizi dell'Adriatico in confronto a quelli del Tirreno e ne deduce che vi è quasi la stessa proporzione col rispettivo movimento commerciale.

Prende impegno di studiare se non sia conveniente istituire quattro viaggi annuali diretti da Venezia alle Indie in corrispondenza alle epoche di maggior traffico. Conclude dicendo che confida nel patriottismo della Camera la quale vorrà approvare senza distinzione di partito questa legge così utile agli interessi del paese.

La seduta termina alle 12.25.

Seduta pom.

Si risponde a varie interrogazioni.

Si riprende la discussione per la conversione in legge del decreto 22 giugno 1899.

Spirito Francesco. È contrario ad ogni esagerazione ed abuso, ma i decreti-legge in materia politica sono più giustificabili che in materia amministrativa (*commenti e denegazioni*), perchè suppongono una *condizione di necessità o di pericolo.* (*Rumori, interruzioni*).

Si augura che tutti gli uomini d'ordine (*interruzioni*) si uniscano a combattere l'ostruzionismo e a far discutere, sia pure migliorandola, la legge (*approvazioni e denegazioni*).

Rosano esordisce lodando il coraggio dell'on. Spirito che è stato fin qui l'unico oratore che abbia difeso il decreto-legge, ma non crede che sia un buon argomento quello che egli ha addotto degli altri 80 decreti-legge che lo hanno preceduto, perchè quelli non ledevano le leggi fondamentali dello Stato (*approvazioni*).

Nega che la Cassazione per mezzo della seconda sezione abbia riconosciuta la costituzionalità del decreto-legge e tanto meno che si possa parlare di contraddizione fra i pronunciati delle due sezioni.

Crede che il decreto-legge non abbia raggiunto il suo vero scopo che era quello di mettere da parte l'ostruzionismo. Questo non si potrà debellare che da un Governo che sia rispettoso della legge e della costituzione (*bene*).

Rosano finisce mostrando la necessità di presentare provvedimenti economici.

Parlano contro il decreto Aprile, De Nicolò e Vischi.

Si dà quindi lettura delle solite interrogazioni e la seduta finisce alle 18.

Senato del Regno.

Seduta del 28.

Presiede Saracco, pres.

Si approva il progetto sulle modificazioni alla legge del 6 agosto 1891 per il servizio di vendita dei sali e tabacchi, e si comincia la discussione sui provvedimenti per gli istituti di previdenza del personale ferroviario.

Parlano Roux relatore e Finali, e si approvano i primi cinque articoli del progetto; il seguito si rimanda a domani.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I Reali in Sicilia.

Roma 1 — Re Umberto e la Regina avrebbero definitivamente deciso di visitare la Sicilia dopo Pasqua nella seconda quindicina di aprile. Sarebbero scortati nel viaggio per mare da Napoli a Palermo da una divisione della squadra permanente.

Bollettino della Borsa

UDINE 1 Marzo 1900.

Rendita.	feb. 28	Mar. 1
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.43	100.40
" 5 % fine mese	100.70	100.90
" 4 ½ "	111.—	111.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	99.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	329.—	329.—
" 3 % Italiane	307.—	307.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	501.—	501.—
" " " 4 ½ %	500.—	500.—
" Banco di Napoli 5 %	450.—	450.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	876.—	890.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1400.—	1400.—
" Veneto	247.—	247.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	731.—	761.—
" Ferr. Medit. ex coupons	587.—	587.—
Cambi e valute.		
Francia . . . cheques	107.15	107.15
Germania "	131.60	131.60
Londra "	27.—	27.—
Austria - Corona "	111.50	111.30
Napoleoni "	21.40	21.40
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	93.75	93.75

Le angoscie d'un'artista lirica.

Se v'è una professione difficile ed esposta ad innumerevoli incagli, è certamente quella di un'artista lirica. Malgrado precauzioni incessanti, basta un raffreddore per interrompere una brillante carriera. Ben sovente il terreno è preparato da un esaurimento costante, il quale provocando un indebolimento progressivo lascia il campo aperto ad ogni sorta di malattia. L'influenza e le conseguenze, che ne risultano, hanno fatto da parecchi anni in qua numerose vittime fra gli artisti.

La signorina G. Givry, che oggi abita Le Vesinet presso Parigi è stata messa a ben dura prova. Il direttore del *Journal* mi mandò appositamente al Vesinet onde assumere informazioni precise e darne il resoconto. Dirò anzitutto che fui accolto dalla signorina Givry con squisita cortesia.

«Voi sapete, mi disse, ch'io sono «prima donna all'Opera-Comique di «Parigi. Adoro l'arte mia, e vi ci metto «tutto l'animo, tutte le mie forze. Sfortunatamente ci si affatica in modo «straordinario; è l'esaurimento al più

«alto grado. Io son di quelle che in «causa della mia gracile costituzione, «sono fra le più accessibili alle malat«tie. Accasciata già da parecchio tempo «da dolori domestici, dei quali non vi «parlerò, mi sentiva eccessivamente «spossata, sfinita. Tosto assunto una «scrittura mi vedevo nella dura neces«sità di rescinderla, il che proprio mi «rompeva il cuore. Nel 1897 la mia «voce divenne debole e velata. Nel «1898 scritturata all'Aja nella *Belle* «*Hélène*, nella *Fille de Madame Angot*, «ecc.; dovetti rinunciare alla scena in «seguito a forte infreddatura che si «risolse in bronchite, poi in influenza. «Ebbi dolori atroci allo stomaco, al «ventre e nelle gambe. Il mal di capo «fu insopportabile, ebbi attacchi reu«matici e nevralgici: in breve fui ri«dotta all'estrema debolezza. Disordini «gravi si manifestarono in tutto il mio «organismo. La mia povera voce di«venne grave e rauca. Davvero era «disperata di vedermi così ridotta e di «constatare che nessuna cura poteva «giovarmi. Compulsando riviste e gior«nali fui indotta a prendere le pillole «Pink. Quali termini adopererò io per «esprimervi la mia ammirazione per «queste? Come descrivervi la mia gioia «proprio non trovo parole ed espres«sioni abbastanza efficaci. Ritornò l'ap«petito, poi gradatamente i dolori spa«rirono, si ristabilì il regolare funzio«namento di tutto il mio essere, la mia «voce ridivenne chiara, ed i disturbi «nervosi cessarono. Sono troppo felice «dei sorprendenti risultati ottenuti per«chè io cessi la cura delle pillole Pink».

Lasciai la signorina Givry, che fu tanto gentile da permettermi di pubblicare la conversazione che avevo avuto con lei.

Il sangue rigenerandosi aveva provocato questo miracolo, ed i nervi a loro volta eran diventati meno eccitabili. Tale è lo scopo appunto delle pillole Pink, le quali rivelano la loro straordinaria efficacia in malattie consimili quali: la nevrastenia, l'anemia, la clorosi, l'indebolimento, tanto nell'uomo che nella donna provocato da eccessi fisici e mentali.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al Deposito principale per l'Italia: A. Merenda e C.ia, Via San Vicenzino n. 4, Milano, lire 3.50 la scatola, Lire 17.50 le sei scatole spedite franco contro vaglia postale. Grossisti per l'Italia: Carlo Erba, Milano; Paganini Villani e C.ia, Milano, Napoli, Bari; A. Manzoni e C.ia, Milano.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Con cartolina-vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e comp. — Zini, Cortesi e Birn. - Peretti, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi diversi Saponi all'Amido in commercio.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere signor **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricci-Ilun a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 la bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone Americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano** *con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta la nostra vera marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo:** in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie** [illegible], nelle **leucorree,** nell'**abbassamento d'utero** ecc. Serve a lenire i dolori da **artritide cronica,** da **gotta;** risolve le callosità, gli indurimenti da [illegible] ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire **10.50** al metro. — Lire **5.50** al mezzo metro, Lire **1.80** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, [illegible] Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvich; **Trento,** Giuppoai Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia,** Bötner; **Graz,** Grablovitz; **Fiume,** G. Pradami, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casali A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma,** via Prato, N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA PROFUMERIA BACIO D'AMORE

per la delicatezza e soavità del suo profumo molto persistente sia nell'essenza per fazzoletto, sia nella polvere di riso o nel sapone, è la preferita dalle signore eleganti.

Essenza per fazzoletto	**Bacio d'Amore** flac. gr.	L. 2.50
Essenza	**Bacio d'Amore** flac. bijou	» 0.50
Sapone	**Bacio d'Amore** il pezzo	» 1.25
Polvere riso	**Bacio d'Amore** l'astuccio	» 1.40
Scatola regalo	**Bacio d'Amore** in vaso	
contenente estratto, sapone e polvere riso		» 10.00

Per la spedizione per posta dei due primi articoli aggiungere cent. 25; per gli altri cent. 80. A chi acquista l'assortimento completo di questa PROFUMERIA oppure la scatola regalo, sarà dato in dono il ballabile *Valzer BACIO D'AMORE* del maestro G. Mancuso-Piazza che costa lire 1.50.

LEVAMACCHIE MIGONE
SAPONE AL FIELE
per levare le macchie dalle stoffe

Composto in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe, senza alterarne i colori per quanto delicati.

Costa cent. **60** il pezzo grande e cent. **30** il piccolo.

Per spedizioni a mezzo posta raccomandata aggiungere centesimi 15.

N. 3 pezzi grandi L. **1.50** — Piccoli cent. **80** franchi di porto.

Trovansi dai principali droghieri, profumieri e farmacisti.

Deposito generale da **A. MIGONE e C.** - **Milano** - Via Torino, 12

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI
ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi
contro le
malattie da deficienza del sangue
Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.
Clinica Medica Fiorentina.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica.
Prof. Bouchardat — Parigi.

Da qualche tempo adopro il **Ferro Pagliari** e nessun altro preparato ferruginoso conosco che sia meglio tollerato di questo, nè che offra in un tempo relativamente breve più brillanti risultati.
Prof. Cesare Musatti — Venezia.

L. 1,00 la bottiglia piccola - L. 3,00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI
depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi
contro le
malattie da corruzione del sangue
(Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è, fra le preparazioni congeneri, la migliore, essendo composto di sostanze di spiccata azione purgativa e combinato con processo razionale.
Dott. Baldisseri — Firenze.

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.
Dott. Grimelli - Medico Fiscale.

Liquido L. 1,40 la bott. - In pillole L. 1,50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza!

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	Arrivi a Udine R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—

LA TISI

o tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* Scomparisce il bacillo di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura, se ne sono giovati o guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate *alla morte ora stanno benissimo ed hanno* ripreso il loro affari. La réclame fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA,

il restringimento, la goccetta sono le malattie più frequenti su cui speculano i ciarlatani e gl'impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica:* nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che la *Iniezione antisettica,* è l'unico rimedio contro la blenorragia, goccetta, restringimento ecc. Attestato, Venezia 10 Gen. '99. Adempio tutti i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra Iniezione antisettica. Desidero che la cura del sangue. Con l'attestato della mia più profonda riconoscenza ho il piacere di segnarmi D. m. M. T., negoziante.

Agisce rapidamente nei mali recenti e cronici. Usata come preventiva dà a sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2.50, per posta 3.25; quattro fl. L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

CALVI-CANUTI,

in primavera tutti gli esseri organici prendono novella vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi studiati ultimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi dal D.r Sabourand per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal D.r Boringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato *senza essere velenosa.* La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli, uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costo L. 5, per posta L. 6: quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

LA GOTTA,

il reumatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura: divinum est lenire dolorem. Attestato. Castiglione del Lago 19|1|'99. La ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo *immediatamente* fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di *adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi* travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Pelosi. Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simil genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgia, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore; opera con *effetto magico* (è la espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

LA NEURASTENIA

con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel *sangue e nell'organismo. Attestato. Monastier 18|1|'99.* Ho risentito notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla quindi speditemela subito. Vi ringrazio, e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed **anche** gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, *Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.*

L'IMPOTENZA

per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocente e veramente efficace è data dai Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo se ne giova immensamente. La miglior prova la danno gl'infermi, che al bisogno *ripetono con certezza la cura. Attestato.* Vi prego nuovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non mi regolavo. La saluto con stima. Cesio Maggiore (Belluno) 28|12|'98. S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute; solo questa cura è benefica per riacquistare la virilità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 fl. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA SIFILIDE

ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La miglior prova è la guarigione degli ammalati, che pel bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartolina vaglia 142,553. Laureana (Salerno), 12|1|'99. Oggi, viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore, che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi, cosicchè, nella primavera p. p. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi e Contardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato con i miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto mai tale malattia. Perciò speditela anche a me. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La Smilacina si unisce benissimo al ioduro. Costa L. 5 il flacon, per posta L. 5,75; tre fl. L. 15. La cura completa con 3 fl. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. Ioduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

IL DIABETE

è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori, come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi la domanda con cartolina doppia. Invece con la cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia indistintamente ed in breve tempo riprende le forze con la scomparsa dello zucchero dall'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA TOSSE OSTINATA

per qualsiasi malattia bronco-polmonare si cura solo con la Lichenina Lombardi *vera.* Ha 10 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. È superiore a tutti i rimedi.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da immorali farmacisti o droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi *vera,* che è la sola, *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Ramaglia, Cardarelli ecc.)

Costo L. 2 e si prepara semplice, al catrame od alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2.— per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16; A. Manzoni e C. — Milano Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia — Torino: G. Torta, via Roma 2 — Venezia: Farm. Trento; Campo S. Canciano — Ancona: Tedesco (Foligno) — Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc. — Taranto e Lecce: Olita e Lecce: Olita e Ferrari, Monteleone — Palermo: Farm. Petralia, via Macqueda, C. Carlevario C. via Cassari 33 — Buenos Ayres: L. Fiachetti y C. Ascunsaga 37 — Malta: F. S. De Cesare, St. R. Torri 6.

Avete mai desiderato di visitare la perla d'Oriente?...

COSTANTINOPOLI?

IN APRILE - 3.° Grande Viaggio dell'Agenzia E. R. BRIZZI e C. - Milano

A tutto Febbraio si ricevono iscrizioni a Fr. **450** - Dal 1° Marzo Fr. **472,50**

15 giorni di vero godimento — Trattati da gran signori — Senza pensieri!!!

GRATIS I PROGRAMMI.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco